

IERI INCONTRI TRA LA SGR E ALCUNI IMPRENDITORI LOCALI

Capitali in cerca di pmi Quantica studia Palermo

DI EMANUELA ROTONDO

Venture capitalist in cerca di imprese siciliane sulle quali investire. Ecco perché ieri i manager di Quantica, la sgr che gestisce il fondo chiuso Principia II, sono arrivati a Palermo per fare un primo screening delle aziende da selezionare. Gli incontri si sono tenuti presso la sede della fondazione Banco di Sicilia che ha ospitato alcuni imprenditori di Confindustria Palermo e i rappresentanti di alcune realtà nate all'interno dello spin-off accademico dell'università (in particolare Cyclopus, Gè, Informamuse e Securproject).

«Siamo venuti qui per conoscere nuove opportunità di sviluppo», ha detto ieri Michele Costabile, componente de consiglio di amministrazione della sgr, nel corso del suo intervento al workshop «in cerca di imprese - Il ruolo del Venture Capital nelle start-up e nello sviluppo d'impresa». «Non diamo finanziamenti, ma entriamo nel capitale di rischio della società in fase di start-up o già avviate, magari acquisendo la partecipazione di un business angel. I nostri criteri sono molto selettivi: investiamo su un caso ogni cento analizzati». Il fondo è dedicato alle imprese del Sud e predilige iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico. L'investimento medio è compreso tra 1 e 5 milioni di euro. «Le nostre linee guida sono quattro: mobile (mobilità e reti), tecnologie touch, servizi in rete e il social». In quest'ultimo campo, in Sicilia, il fondo Principia ha già puntato una *fiche* da 3 milioni di euro sulla

CrowdEngineering, società catanese specializzata nel nuovo modello di business online tra azienda e clienti (tecnicamente si chiama «crowdsourcing»). «È una bella realtà con grosse potenzialità di crescita», osserva Costabile. Che aggiunge: «Abbiamo già avuto modo di constatare i primi risultati positivi». Per il resto il venture capitale (così come gli altri strumenti di finanza tra i quali il private equity) non è molto sviluppato in Sicilia. Le operazioni si contano sulle dita di una mano e sono di gran lunga inferiori a quelle realizzate nel resto del paese, con Lombardia in testa.

Altre operazioni di venture capital arrivano dall'incubatore di imprese dell'università di Palermo. Come quella di Mosaicoon di Ugo Parodi Giusino, che con i suoi video su Internet ha conquistato sul mercato colossi del calibro di Nike e American Express e che con i 650 mila euro ottenuti dalla Vertis Venture ha moltiplicato la sua attività, dato una decina di posti di lavoro, realizzato una nuova sede che sarà inaugurata tra pochi giorni. Più recente, invece, l'investimento di 500 mila euro su un'impresa nata dalla ricerca scientifica di un pool di medici e biologi dell'Università di Palermo e del Cnr. L'impresa è la Abiel, che ha brevettato un sistema per generare enzimi purissimi per i trapianti di cellule e di tessuti, a partire dai trapianti di cellule pancreatiche nei malati di diabete di tipo 1. A scommettere sull'impresa è la Lsc, la Life Science capital, società specializzata in investimenti nella salute e in particolare nelle nuove tecnologie mediche e diagnostiche. (riproduzione riservata)

